

ALCUNE PRECISAZIONI SULL'ALOE

DATE DA Padre ROMANO ZAGO FRANCESCO DI
GERUSALEMME, IN UN INCONTRO TENUTO NEL MONASTERO
CISTERCENSE DI S. GIACOMO DI VEGLIA IL 3 GIUGNO 1996
VITTORIO VENETO -TV- (tel. 0438.912.258)

(pag. 1)

- Per i tumori ci vuole l'Aloe Barbadensis (detta anche "Arborescens" e "Frutescens").
- La pianta, nello stato ottimale, deve avere 5 anni di vita (anche se ne ha di meno si usa ed esercita comunque il suo effetto).
- Raccogliere le foglie prima dell'alba o dopo il tramonto; preparare lo sciroppo in penombra e conservarlo sempre in barattolo di vetro ambrato, o coperto da carta scura. Non deve prendere mai la luce, né del sole, né ricevere radiazioni elettromagnetiche (computers, telefonini, frigo, televisione ecc...) altrimenti perde le qualità medicinali.

- Come si prepara:
 - **500 gr. di miele** di api (miele puro, autentico e non bollito).
 - **300 gr. di foglie di Aloe** pulite con un tovagliolo a secco, senza bagnarle e senza togliere la scorza, togliere appena le spine – però se il frullatore è buono e le grattugia – è bene lasciarle, perché sia la scorza che le spine sono ricche di vitamine.
 - **3 cucchiaini** da tavola di arak o grappa o cognac o whisky (ma non birra, liquore, vino).

- Il tutto si frulla fortemente fino ad ottenere lo sciroppo, che si conserva in un barattolo al fresco o in frigorifero, non molto freddo, e costituisce un ciclo della cura; è bene che sia consumato in 30 giorni c.a., altrimenti il prodotto si ossida e perde le proprietà.
- Si agita bene prima dell'uso: i componenti devono fondersi bene tra loro.
- La dose raccomandata nel primo ciclo è **un cucchiaino da tavola 3 volte al giorno, mezz'ora prima dei pasti: uno al mattino, uno a mezzogiorno, uno alla sera.**
- La persona affetta da tumore, dopo aver consumato il barattolo del preparato, deve sottoporsi agli esami clinici.
- Se dagli esami risulta che non c'è guarigione, iniziare il secondo ciclo o barattolo, dopo una settimana, raddoppiando la dose: **due cucchiaini da tavola 3 volte al giorno mezz'ora prima dei pasti: due al mattino, due a mezzogiorno, due alla sera.**
- L'Aloe non ha controindicazioni (è un alimento), si può assumere assieme a tutte le terapie mediche prescritte.
- Altro aspetto dell'Aloe sono i suoi effetti collaterali: vomito, diarrea, prurito, eccessiva sudorazione, feci fetide, urina marrone e talvolta, momentaneo sangue nelle feci e/o nell'urina. Se dopo 2/3 giorni che si è iniziata la cura compaiono tali effetti significa che l'organismo sta espellendo le tossine e che quindi l'Aloe sta agendo.
- Chi lo vuole prendere come preventivo, è sufficiente un ciclo una o due volte l'anno.

DIETA CONSIGLIATA DA Padre ZAGO **DURANTE IL CICLO DI ALOE**

(pag. 2)

Molta frutta lontano dai pasti o pasti di sola frutta. (La frutta si associa male con gli altri cibi, quindi non va mangiata alla fine dei pasti perché provoca fermentazioni gastriche e intestinali).

E' inoltre possibile assumere:

Pane, riso, pasta, polenta, miglio o altri cereali, possibilmente integrali, patate, pesce, zucchero di canna. Vino con moderazione; bere molta acqua (Lauretana, Fiuggi, Pejo, Plose).

Molta verdura cruda prima dei pasti.

(Iniziare il pasto con la verdura cruda ha effetto aperitivo, digestivo, se necessario lassativo e neutralizza, in parte, eventuali tossine presenti nei cibi).

Evitare il più possibile i fritti, la carne di ogni tipo ("alimenta" il tumore), compresi i salumi, le uova e i formaggi (cioè tutte le proteine animali, escluso il pesce). Evitare inoltre lo zucchero bianco (Padre Romano dice che "ossigena" il tumore), i dolci industriali di ogni tipo, compresi i gelati, in quanto fortemente squilibranti per l'organismo.

Masticare a lungo e con calma, non leggere, non guardare la televisione e non parlare di affari, perché queste attività tolgono energia agli organi digestivi.

Fare possibilmente un po' di attività fisica all'aperto, passeggiate in campagna, collina o montagna, gite in bicicletta ecc., le quali oltre a fare movimentare i muscoli, durante il ciclo dell'Aloe, permettono la disintossicazione dell'organismo, il rilassamento del sistema nervoso e la ricreazione dello spirito.